



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Viale Tre Martiri 89 – 45100 ROVIGO**

**SCHEDA INFORMATIVA
PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI**

RICHIESTA NELL'INTERESSE DEL PRIVATO

PdC - SCIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Unità NIP - S.P.I.S.A.L. -
Via Tre Martiri 89 - 45100 ROVIGO
Tel.0425/ 394743-394738- 393790
Fax 0425/394708

Sito internet: www.aulss5.veneto.it

Email:

veter.ro@aulss5.veneto.it

sisp.ro@aulss5.veneto.it

spisal.ro@aulss5.veneto.it

Pec: protocollo.aulss5@pecveneto.it

SCHEDA INFORMATIVA SUGLI ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI

Tutte le indicazioni che si forniscono con il presente questionario devono essere comprensive sia della situazione esistente sia della situazione che si determinerà dopo l'effettuazione dei lavori per i quali viene richiesta la concessione edilizia.

Qualora l'insediamento sia esistente e venga sottoposto per la prima volta all'esame dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, la documentazione dovrà essere estesa anche alle strutture esistenti.

Richiesta di:

nuova costruzione
ampliamento
ristrutturazione
cambio destinazione d'uso
cambio specie allevata

Oggetto dell' istanza _____

Richiedente _____

Sede legale _____ Tel. _____ Mail : _____

Titolare dell'attività _____

Residente a _____ via _____

Ubicazione allevamento _____ via _____

Progettista _____

Sede legale _____

Tel. _____ cell. _____

Mail : _____ PEC _____

1. DATI GENERALI SULL'ATTIVITA' ZOOTECNICA

- Zona **P.R.G.** dell'allevamento

A/___ B/___ C/___ D/___ E/___ F/___

- QUADRO D UNITA' OPERATIVE E CONSISTENZA ZOOTECNICA –**
- (sez. I. All. F DGRV 2439/7.8.2007) -

Cod. ISTAT : Prov..... Comune.... Denominazione

Dati Catastali : Sez. fg. Particellasubalterno

Indirizzo :

Zona Vulnerabile : Si No

- SICUREZZA DEI LAVORATORI**

- Numero di addetti di cui dipendenti
- Esistono servizi igienici: Wc, doccie,spogliatoio) ad esclusivo uso Si No

2.QUANTITA' DI EFFLUENTI ED AZOTO PRODOTTO IN AZIENDA

(Allegato A del DGRV 1835 del 25.11.2016)

Quadro D Consistenza zootecnica per specie e tipo di stabulazione, quantità di effluenti ed azoto prodotto in azienda in conformità al DM 25.02.2016					
Categoria animale e tipologia di stabulazione	N° capi	Azoto prodotto (kg)	Liquame prodotto (m3/anno)	Letame o materiale palabile	
				t/anno	mc/anno
SUINI DA RIPRODUZIONE					
Scrofe con lattonzoli fino a 30 kg					
Scrofe in gestazione (p.v. medio 180 kg)					
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno lavaggio ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
pavimento totalmente fessurato					
In box multiplo con corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio con cassone a ribaltamento)					
pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione					
pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
pavimento totalmente fessurato					
In posta singola					
pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)					
pavimento fessurato					
In gruppo dinamico					
zona di alimentazione e zona di riposo fessurate					
zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Scrofe in zona parto (p.v. medio 180 kg)					
In zona parto in gabbie					
gabbie sopraelevate e non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul					

pavimento pieno sottostante					
gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo oppure con asportazione meccanica o con ricircolo					
In zona parto su box					
lettiera integrale (estesa a tutto il box)					
Scrofette (fino alla prima fecondazione) (p.v. medio 58 kg)					
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)					
In box multiplo con corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento					
pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione					
pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)					
Su lettiera					
lettiera limitata alla corsia di defecazione					
lettiera integrale (estesa a tutto il box)					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Lattonzoli (p.v. medio 18 kg)					
In box senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato					
pavimento interamente fessurato					
In gabbie multiple sopraelevate					
rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante					
asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo					
In box					
su lettiera					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Verri (p.v. medio 250 kg)					
con lettiera					
senza lettiera					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Scrofe con lattonzoli fino a 5-6 kg					
Scrofe in gestazione (p.v. medio 180 kg)					
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno lavaggio ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
pavimento totalmente fessurato					
In box multiplo con corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio con cassone a ribaltamento)					
pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione					
pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
pavimento totalmente fessurato					
In posta singola					
pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)					
pavimento fessurato					
In gruppo dinamico					
zona di alimentazione e zona di riposo fessurate					
zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Scrofe in zona parto (p.v. medio 180 kg)					
In zona parto in gabbie					

gabbie sopraelevate e non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante					
gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo oppure con asportazione meccanica o con ricircolo					
In zona parto su box					
lettiera integrale (estesa a tutto il box)					
Scrofette (fino alla prima fecondazione) (p.v. medio 58 kg)					
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)					
In box multiplo con corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento					
pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione					
pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)					
Su lettiera					
lettiera limitata alla corsia di defecazione					
lettiera integrale (estesa a tutto il box)					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Verri (p.v. medio 250 kg)					
con lettiera					
senza lettiera					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
SUINI DA INGRASSO					
Suino grasso da macelleria (31-110 kg)					
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
pavimento totalmente fessurato					
In box multiplo con corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento					
pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione					
pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)					
Su lettiera					
lettiera limitata alla corsia di defecazione					
lettiera integrale (estesa a tutto il box)					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Suini grasso da salumificio (31-160 kg)					
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
pavimento totalmente fessurato					
In box multiplo con corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento					
pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione					
pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)					
Su lettiera					
lettiera limitata alla corsia di defecazione					

lettieria integrale (estesa a tutto il box)					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Lattonzoli senza scrofe (7-30 kg)					
In box senza corsia di defecazione esterna					
pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione					
pavimento parzialmente fessurato					
pavimento interamente fessurato					
In gabbie multiple sopraelevate					
rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante					
asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo					
In box					
su lettiera					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
BOVINI DA LATTE					
Vacche e bufalini da latte (p.v. medio 600 kg)					
stabilizzazione fissa con paglia					
stabilizzazione fissa senza paglia					
stabilizzazione libera su lettiera permanente					
stabilizzazione libera su cuccette senza paglia					
stabilizzazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)					
stabilizzazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)					
stabilizzazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)					
stabilizzazione libera su lettiera inclinata					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Vacche nutrici (p.v. medio 600 kg)					
stabilizzazione fissa con paglia					
stabilizzazione fissa senza paglia					
stabilizzazione libera su lettiera permanente					
stabilizzazione libera su cuccette senza paglia					
stabilizzazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)					
stabilizzazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)					
stabilizzazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)					
stabilizzazione libera su lettiera inclinata					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Capi da rimonta fino al primo parto (p.v. medio 300 kg)					
stabilizzazione fissa con lettiera					
stabilizzazione libera su fessurato					
stabilizzazione libera con lettiera solo in area di riposo					
stabilizzazione libera con cuccetta senza paglia					
stabilizzazione libera con cuccetta con paglia (groppa a groppa)					
stabilizzazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)					
stabilizzazione libera con paglia totale					
stabilizzazione libera su lettiera inclinata					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Vitelli da svezzamento (0-6 mesi) (p.v. medio 100 kg)					
su lettiera					
su fessurato					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
BOVINI DA CARNE					
Vitelloni e bufalini da ingrasso (oltre 6 mesi) (p.v. medio 400 kg)					
stabilizzazione libera in box su pavimento fessurato					
stabilizzazione libera con lettiera solo in area di riposo (asportazione a fine ciclo)					
stabilizzazione libera con lettiera anche in zona di alimentazione (asportazione frequente)					
stabilizzazione libera su lettiera inclinata					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Vitelli a carne bianca (p.v. medio 130 kg)					
gabbie singole o multiple sopraelevate - lavaggio con acqua a bassa pressione					
gabbie singole o multiple sopraelevate - lavaggio con acqua ad alta pressione					

gabbie singole o multiple su fessurato senza acqua di lavaggio					
su lettiera					
Vitelli da svezzamento (0-6 mesi) (p.v. medio 100 kg)					
su lettiera					
su fessurato					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
AVICOLI					
Ovaiole leggere in produzione (p.v. medio 1,8 kg)					
in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati)					
in batterie di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)					
in batteria di gabbie senza tecniche di predisidratazione					
a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante					
Ovaiole pesanti in produzione (p.v. medio 2 kg)					
in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati)					
in batterie di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)					
in batteria di gabbie senza tecniche di predisidratazione					
a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante					
Pollastre (numero di cicli/anno:2,8) (p.v. medio 0,7 kg)					
in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati)					
in batteria di gabbie senza tecniche di predisidratazione					
a terra					
Polli da carne (numero di cicli/anno:4,5) (p.v. medio 1 kg)					
a terra con uso di lettiera					
Faraone (p.v. medio 0,8 kg)					
a terra con uso di lettiera					
Tacchini (n° di cicli/anno:2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine) (p.v. medio 9 kg maschi; 4,5 kg femmine)					
maschio a terra con uso di lettiera					
femmina a terra con uso di lettiera					
CUNICOLI					
Conigli da ingrasso (p.v. medio 1,7 kg)					
In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni					
In gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore					
Conigli riproduttori in allevamento a ciclo chiuso (p.v. riproduttore + ingrasso 16,6 kg)					
In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni					
In gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore					
Fattrici con conigli fino allo svezzamento (p.v. medio 3,5 kg)					
In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni					
In gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore					
OVICAPRINI					
Agnello (0 - 3 mesi) (p.v. 15 kg)					
stabulazione in recinti individuali o collettivi					
su grigliato o fessurato					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Agnellone (3 – 7 mesi) (p.v. 35 kg)					
stabulazione in recinti individuali o collettivi					
su grigliato o fessurato					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
Pecore o capre (p.v. 50 kg)					
stabulazione in recinti individuali o collettivi					
su grigliato o fessurato					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					

EQUINI					
<i>Puledri da ingrasso</i> (p.v. 170 kg)					
stabulazione in recinti individuali o collettivi					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
<i>Stalloni o fattrici</i> (p.v. 550 kg)					
stabulazione in recinti individuali o collettivi					
Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado					
ALTRE SPECIE					
AVICOLI					
Anatre	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				
Fagiani	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				
Oche	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				
Quaglie	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				
Struzzi	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				
LAGOMORFI					
Lepri	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				
MUSTELIDI					
Visoni	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				
CANIDI					
Cani	(qualsiasi tipologia di stabulazione)				

3. CONSISTENZA DELL' ALLEVAMENTO

La richiesta comporta l'aumento dei capi allevati?	NO	SI
---	-----------	-----------

N° capi ante intervento :..... N°Capi post intervento :.....
 Peso medio aziendale preintervento (ton) :
 Peso medio aziendale postintervento (ton) :
 Liquame prodotto (mc/anno)..... Letame prodotto (mc/anno).....

NB: “Per il calcolo della **consistenza media** si deve fare riferimento alla **DGRV 2217/2008**

4. AZOTO PRODOTTO IN AZIENDA

UNITA' OPERATIVE E CONSISTENZA ZOOTECNICA (QUADRO D sez. III: Dichiarazione azoto prodotto in azienda)

L' azienda dichiara di aver utilizzato per il calcolo della quantità di azoto prodotto in azienda :

- la consistenza zootecnica come da Quadro D – sezione II DGRV 2217/2008 ed i parametri unitari di produzione di azoto come da tabella 1 da cui deriva che l' **azoto prodotto in azienda è pari aKg**

- i bilanci azotati da cui deriva che l' **azoto prodotto in azienda è pari aKg**, e per le specie non previste nei bilanci allegati i parametri di produzione di azoto come da tabella 1 da cui deriva che l' **azoto prodotto in azienda è pari a ...kg** .
perciò l' azoto prodotto in azienda totale pari a kg

5. ALLEVAMENTO DI BOVINI

Vitelli Valgono i requisiti minimi fissati dalla normativa sul benessere dei vitelli per la superficie di stabulazione (D. Lgs 7 luglio 2011 n. 126).

Vacche da latte e vitelloni e altre specie. Valgono le normative generali sul benessere (DM 146/2001)

STABULAZIONE FISSA

superficie totale stalla mq _____
superficie finestrata apribile mq _____
larghezza delle poste/box mt _____
lunghezza totale poste box mt _____
poste/box n. _____

STABULAZIONE LIBERA

superficie coperta _____
compreso il corridoio di servizio
e la corsia di alimentazione

LETTIERA PERMANENTE:

su tutta la superficie
solo nella zona riposo

Nel caso di LATTIFERE la stalla è dotata di :

Sala mungitura

Locale deposito e lavaggio attrezzatura del latte

Impianto per la refrigerazione del latte

Acqua calda e fredda

Pareti (fino a 2 mt) e pavimenti lavabili

Protezione contro le mosche (es.retine, frange...)

Asciugamani a perdere

Rubinetteria manuale

Consumi giornalieri di acqua per la pulizia delle attrezzature litri/capo _____

Sistemi di ventilazione /clima

naturale finestre apribili mq _____ mista naturale-forzata mq _____
(specificare i mq. di superficie interessata dai diversi tipi di ventilazione)
forzata

Impianto allontanamento odori

previsto **Allegare relazione tecnica e scheda del prodotto**

non previsto

6. ALLEVAMENTO SUINICOLO

Per i suini allevati in box multipli si deve fare riferimento alla superficie utile dei box (calcolata al netto dei truogoli) e alla superficie unitaria assegnata agli animali dalla normativa sul benessere animale (D. Lgs. 7 luglio 2011 n. 122), con riferimento al peso massimo raggiungibile nel box. Per le sole scrofe e scrofette fare riferimento, inoltre, alla Circolare Min.Sal 22766-P del 12/12/2012)

RIPRODUZIONE

INGRASSO

CICLO CHIUSO

Superficie allevamento mq _____ Locali di servizio mq _____

- GESTAZIONE box collettivi n. _____ Animali /box _____ mq _____
gabbie individuali n. _____
- SALA PARTO mq _____ sale parto n. _____
- SVEZZAMENTO box N. _____ Animali /box _____ mq _____
- INGRASSO box N. _____ Animali /box _____ mq _____

8. ALLEVAMENTO CUNICOLO

Valgono i requisiti minimi fissati dalla normativa sul benessere dei coniglia allevati ([linee guida del Ministero della Salute 2.9.2014](#))

Superficie allevamento mq _____

Locali di servizio mq _____

Numero animali _____

Smaltimento animali morti _____

Sistema di ventilazione

naturale finestre apribili mq _____

mista naturale-forzata mq _____

(specificare i mq di capannone interessati dai diversi tipi di ventilazione)

forzata

Impianto allontanamento odori

previsto **Allegare relazione tecnica e scheda del prodotto**

non previsto

9. ALTRI ALLEVAMENTI

Dovrà essere prodotta **RELAZIONE TECNICA** con le seguenti informazioni:

- mq di allevamento
- mq dei locali di servizio
- caratteristiche del sistema di ventilazione e di eventuale allontanamento odori
- caratteristiche delle strutture di raccolta delle deiezioni

DATI SPECIFICI DELL' ALLEVAMENTO

(**DGRV 2439/2007; DGRV 1835/2016**) abstract comunicazione /PUA presentati in Provincia per **utilizzo agronomico effluenti zootecnici**

10. EFFLUENTI NON PALABILI PRODOTTI IN AZIENDA (QUADRO F sez. I : Acque di lavaggio e di sgrondo)

Tipo di effluente non palabile	Quantità (mc/anno)
acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche	
liquidi di sgrondo dei foraggi insilati	

11. EFFLUENTI NON PALABILI PRODOTTI IN AZIENDA

(QUADRO F sez. II : Acque meteoriche annue)

***Le precipitazioni annuali dei comuni del Veneto sono rinvenibili nell' allegato 6a dell' ALLEGATO A della DGRV 1835/2016

	Superficie incidente (m ²)	Piovosità 90° percentile/1000 (mm)	Tempo di stoccaggio (giorni)	Quantità (mc) (1)
acque meteoriche intercettate da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici				
acque meteoriche intercettate da stoccaggi scoperti				

$$(1) \text{ Quantit\`a} = \frac{(\text{Piovosit\`a } 90^\circ \text{ percentile} / 1000) * (\text{Superficie incidente}) * (\text{mesi stoccaggio} / 12)}{2}$$

12. TIPOLOGIA E SUPERFICIE DISPONIBILE DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI NON PALABILI

QUADRO I - Stoccaggi sez. I)

Tipologia stoccaggio	Numero stoccaggi	Volume (mc.)	Copertura (%)
Vasche fuori terra			
Vasche interrato			
Lagune in terra			
Fosse sottostanti i pavimenti fessurati o grigliati			
Pozzetti di raccolta liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio			
Pozzetti di raccolta liquidi di sgrondo altri materiali (es. insilati)			

13. TIPOLOGIA E SUPERFICIE DISPONIBILE DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI PALABILI QUADRO I - Stoccaggi sez. I.)

Tipologia stoccaggio	Numero stoccaggi	Volume (mc.)	Copertura (%)
Concimaie			
Lettiera permanente			
Fosse profonde			
Accumulo in locale sottostante nei ricoveri a due piani			
Allevamento a terra con fosse sottostanti i pavimenti fessurati (posatoio)			

Descrizione :**Sistema di stoccaggio e trattamenti materiali non palabili**

Vasche coperte

Vasche coperte suddivise in _____ scomparti NON comunicanti

Vasche scoperte con prodotto NON MOVIMENTATO

VASCHE con DEODORAZIONE mediante OSSIGENAZIONE

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

ALTRI STOCCAGGI/TRATTAMENTI _____

Preesistenza di vasche sottogrigliato (solo per allevamenti esistenti che non cambiano natura del tipo di stabulazione)

Sottogrigliato : n. vasche Per mc. = totale mc.

vasche esterne: n. vasche per mc= totale mc.

Sistema di stoccaggio e trattamenti materiali palabili (CONCIMAIA)

altezza muretto perimetrale mt _____

platee n. _____ mq totali _____

bottino sottostante mc _____

Vasche a tenuta per la raccolta delle acque di lavaggio dei capannoni (AVICUNICOLO)

SI NO

Se SI : numero di vasche _____ mc totali _____

periodicità di svuotamento _____

destinazione di tale refluo _____

Allegare **relazione tecnica sulle caratteristiche costruttivo/strutturali:**

.....

14. SITUAZIONE STOCCAGGI - prospetto riassuntivo

(QUADRO M sez. III)

Effluente da stoccare non palabile	Quantità (mc)	Durata (giorni)
acque meteoriche intercettate da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici		
acque meteoriche intercettate da stoccaggi scoperti		
acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche		
Liquame prodotto		
Totale		
Effluente da stoccare palabile	Quantità (mc)	Durata (giorni)
Letame		
Totale		
Stoccaggi presenti in azienda	Volume (mc)	
Per effluenti palabili		
Per effluenti non palabili		
Totale		

DATI AMBIENTALI

• DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI IDRICI (D.LVo 152/2006)

Acque dai servizi igienici	subirrigazione	fognatura pubblica
Acque meteoriche	dispersione su terreno	recapitate in corso d' acqua superficiale
Acque da imp.dep	fognatura pubblica	recapitate in corso d' acqua superficiale

• APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (quadro D sez. II all.F DGRV 2217/8.8.2008)

Descrizione : _____

Consumi di acqua mc/anno _____

L'**approvvigionamento** è di tipo:

ACQUEDOTTO AUTONOMO (pozzo)

• STIMA DEI CONSUMI IDRICI DI ABBEVERAGGIO (quadro D sez. VI. All. F DGRV 2217/8.8.2008)

Mc/anno : _____

• EMISSIONI IN ATMOSFERA (D.LVo 152/2006 art. 269-272 e smi, DGRV 1299/2012, Determina n. 2475/25.7.2012 del Dirigente Area Ambiente Provincia di Rovigo)

Soggetta : **NO** **SI**

Presentato in Provincia il/...../.....

• AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D.Lvo 59/2005 ; LR 26/2007)

Attività sottoposta ad AIA NO SI

Presentata in Provincia il/...../.....

DICHIARAZIONE	
DA COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI, IN BASE AL QUADRO D, SEZIONE II – “CONSISTENZA ZOOTECNICA”, RISULTINO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Oltre 40.000 capi avicoli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ oltre 500 Unità di Bestiame Bovino Adulto
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Oltre 2.000 capi suini da riproduzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Oltre 750 capi scrofe
<p>(Aziende eventualmente soggette al D. Lgs. n. 59/2005 – IPPC, domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per i casi previsti) (Solo per gli allevamenti bovini)</p>	
<p>Si dichiara che la ditta del dichiarante ricade nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 59/2005, concernente l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in quanto nell’Unità Operativa n. _____ è presente almeno un insediamento produttivo con numero di</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> posti pollame maggiore di 40.000 <input type="checkbox"/> posti suini da produzione maggiore di 2.000 <input type="checkbox"/> posti scrofe maggiore di 750 	
<p>Ai sensi dell’art. 19 del DM 7 aprile 2006, si presentano la Comunicazione completa ed il PUA completo.</p>	

- Si dichiara che, sulla base della consistenza di allevamento e/o delle caratteristiche strutturali degli insediamenti produttivi e/o della totale assenza di utilizzo agronomico degli effluenti prodotti in azienda, la ditta del dichiarante **NON ricade nel campo di applicazione dell'articolo 19 del decreto ministeriale 7 aprile 2006.**
Ai sensi dell'articolo 19 del decreto ministeriale 7 aprile 2006, il dichiarante non è tenuto alla presentazione della Comunicazione completa e del PUA completo.

• **VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (LR 10/1999 e smi)**

Attività sottoposta ad	VIA provinciale	NO	SI
Attività sottoposta ad	VIA provinciale	NO	SI

18. VERIFICA DISTANZE DELL' ALLEVAMENTO (DGRV 856/2012)

Va eseguita la verifica di cui al DGRV 856/15.5.2012 , classificando l' insediamento zootecnico in funzione delle dimensioni e dell' inquinamento potenziale (espresso per peso vivo medio in tonnellate); sulla scorta di tali dati in input vanno calcolate le distanze degli insediamenti zootecnici (stalle, concimaie, vasche stoccaggio liquame) dai confini di proprietà , residenze civili sparse e concentrate. A tali fini si dichiara l' allevamento e la relativa struttura ha
PESO VIVO MEDIO (ton) : PUNTEGGIO : CLASSE :

Distanza da confini di proprietà (m) :

Distanza da abitazioni sparse (m) :

Distanza da centri abitati (m) :

Distanza da limiti di zona agricola (m) :

**19. VALUTAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE E SANITARIA
PER NUOVI ALLEVAMENTI AVICOLI (punto 4 art. 50 comma 1 lett d) LR
11/2004 recepito nel DGRV 3178/2004)**

Va verificata la distanza fra allevamenti avicoli e suinicoli in un raggio di 1500 metri onde garantire il rispetto delle distanze fra allevamenti ai fini della biosicurezza - influenza aviaria , al fine di soddisfare a quanto previsto dall' **dall'ALLEGATO B, Paragrafo C D.G.R. n. 634 dell'11/05/2016** ("Influenza aviaria. Misure di prevenzione in Regione del Veneto")

Si evidenzia che:

- 1) Sono soggetti a richiesta di valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria alla struttura Regionale i nuovi allevamenti avicoli e suinicoli e i cambi di specie avicola allevata **in deroga alle distanze minime** di cui alla Tabella riportata in DGRV 3178/2004 punto 4; se tali distanze minime sono rispettate, NON SONO SOGGETTI A TALE VALUTAZIONE;
- 2) Le richieste di ampliamenti di attività preesistenti NON SONO SOTTOPOSTE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE di cui sopra;
- 3) Cambi di specie avicola allevata: sono soggetti alla suddetta valutazione **solamente le richieste di cambio di allevamento da specie avicole a breve vita** a minor rischio (es. polli da carne) **a specie avicole a lunga vita** a rischio elevato (es. tacchini da carne, ovaiole e riproduttori).

A) Richieste di valutazione compatibilità ambientale e sanitaria per i nuovi allevamenti avicoli:

Tali richieste dovranno pervenire via PEC, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS territorialmente competente, all'indirizzo PEC della Regione Veneto:

areasanitasociale@pec.regione.veneto.it .

Nel caso in cui si tratti di un Comune che ha già implementato la procedura "SUAP" (Sportello Unico Attività Produttive), il richiedente dovrà far pervenire l'istanza al Servizio Veterinario della Az. ULSS territoriale con le modalità e attraverso i moduli previsti dallo Sportello.

- **La Az. ULSS**, nella nota di trasmissione dell'istanza alla Regione, dovrà **chiaramente specificare che trattasi di un nuovo allevamento avicolo** e non di ampliamento di uno preesistente, nel qual ultimo caso la valutazione non è di competenza della scrivente Sezione Veterinaria;

- Le suddette istanze dovranno obbligatoriamente essere corredate dalla seguente documentazione ed informazioni minime:

- a) **Planimetria 1:100 relativa ai nuovi capannoni**, datata e vistata da un tecnico abilitato (in particolare per quanto riguarda le planimetrie e relativo posizionamento dei capannoni). Dovranno in particolare essere evidenziate le distanze in metri da altri allevamenti avicoli e suinicoli.
- b) Indicazione della **specie avicola e numero di capi previsti** per il futuro allevamento.

B) Richieste di cambio di specie avicola allevata:

- Tali richieste dovranno pervenire via PEC, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS territorialmente competente, all'indirizzo PEC della Regione Veneto:

areasanitasociale@pec.regione.veneto.it .

Nel caso in cui si tratti di un Comune che ha già implementato la procedura "SUAP" (Sportello Unico Attività Produttive), il richiedente dovrà far pervenire l'istanza al Servizio Veterinario della Az. ULSS territoriale con le modalità e attraverso i moduli previsti dallo Sportello.

- Le suddette istanze dovranno obbligatoriamente essere corredate dalla seguente documentazione ed informazioni minime:

- a) **Dati anagrafici dell'allevamento**: proprietario e detentore; ragione sociale; codice 317; indirizzo della sede produttiva;
- b) **Georeferenziazione** (coordinate geografiche) dell'allevamento;
- c) Indicazione della **specie avicola e numero dei capi attualmente presenti** e specie avicola e numero di capi **che si intendono allevare**.

Una volta valutata la completezza e correttezza delle informazioni di cui sopra, la scrivente Sezione provvederà ad inoltrare tutta la documentazione allo Staff Direzione Sanitaria dell'IZS delle Venezie per la relativa valutazione tecnica di competenza. La relazione di valutazione finale, infine, verrà inviata tramite Pec alla Az. ULSS competente, che provvederà a trasmetterla alla ditta.

20. ATTIVAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE (art.216 T.U.LL.SS.) *

Poiché l'allevamento di animali è **Industria Insalubre di I Classe, Lett. C, Punto 1**, ai sensi del D.M. Salute 5 .9.1994 è stato dato avviso al Sindaco dell'attivazione:

NO SI in data _____

Qualora coesistano insieme all'allevamento altre attività insalubri ai sensi del succitato D.M. ne è stato dato avviso al Sindaco?

NO SI in data _____

per le seguenti attività: _____

(*) ricompresa nel punto 102 “ attività’ di allevamento, stalle di sosta, ...) Sez.1 della SCIA 2 di cui al D.Lvo 222/25.11.2016

21. REGISTRAZIONE CODICE STALLA

La registrazione all' anagrafe animale per l' ottenimento o l' aggiornamento del codice aziendale per tutte le tipologie di allevamento è prevista dal DPR 317/1996. Come previsto dal D.Lvo 222/2016 rientra nel punto 102 Sezione 1 “ attività’ di allevamento, stalle di sosta, ...” e trattasi di SCIA UNICA da presentarsi per il tramite del SUAP, contestualmente alla comunicazione per le industrie insalubri.

ALLEGATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

-**Planimetria** orientata ed aggiornata (scala 1:1000 o 1:2000) della zona di allevamento recante, nel raggio di metri corrispondenti alla classe dimensionale ed al punteggio di cui al DGRV 856 /2012 gli edifici esistenti e la loro destinazione d'uso, la zonizzazione secondo il vigente P.R.G., vistata dall'Ufficio Tecnico Comunale per l'attestazione di corrispondenza.

-**Pianta generale dell'allevamento** in scala 1:200 con indicazione del **sistema di convogliamento e raccolta deiezioni e smaltimento delle acque bianche , di lavaggio, di sgrondo e meteoriche , dei servizi igienici**

-**Piante, prospetti e sezioni** in scala 1:100 con indicazione per ogni singolo locale del tipo di pavimentazione, del tipo di animali stabulati e del tipo di pulizia ..

- **Planimetria** con relazione attestante il rispetto della legislazione in materia di **biosicurezza aviaria** (nel caso di allevamenti avicoli)

- **vasche di accumulo liquami**, se con lagoni in terra, produrre:

- piante, prospetti, sezioni dell'invaso in scala 1:200,

- relazione che attesti l'idoneità del sito prescelto in funzione delle caratteristiche topografiche, geomorfologiche, climatiche, idrogeologiche del terreno,

- relazione sulle modalità costruttive della vasca, in cui si evidenzino le tecnologie impiegate con relativa certificazione dei materiali fornita dalle ditte produttrici,

- schema di controllo della tenuta della vasca .

- Relazione tecnica con richiesta di deroga presentata in PROVINCIA/COMUNE redatta da tecnico abilitato per dimensionamento

- impianto anaerobico (precisazioni dell' art. 7 punto 2.2 DGRV 2439/2007)
- concimaia (precisazioni dell' art. 2 punto 5.3 DGRV 2439/2007)
- vasche di stoccaggio (modifiche art. 8 co.5 del DGRV 2439/2007)
- vasche di stoccaggio (precisazioni dell' art. 2 punto 5.3 DGRV 2439/2007)

data ____/____/____

Il Progettista

(timbro e firma)

Il Richiedente

(timbro e firma)

Informazioni di riferimento :

_ sito regione veneto <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/edilizia-rurale>

- memo nip http://www.azisanroviso.it/media/Dip_Prevenzione/SPISAL/Memonip-vademecum_normativo_nella_valutazione_degli_insedimenti_produttivi-agg_settembre_2017.pdf

Vers. Febbraio 2019